Anno XXIV. Lunedì 8 Maggio 1871 N. 107

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 3 Maggio nella sua parte ufficiale, conteneva :

R. Decreto con cui è istituita in Modena, a spese della provincia, del comune e col concorso del Governo, una stazione agraria.

R. Decreto con cui è approvato il ruolo normale degli impiegati della soprintendenza degli scavi e conservazione dei monumenti in Roma, annesso al decreto firmato dal Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Nomine e disposizioni nel personale dei Ministeri della guerra, della marina, e delle finanze nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 4 Maggio — Pres. Biancheri.

È all' ordine del giorno la discussione sui conti consuntivi, e le interpellanze ai vari ministri.

Fano raccomanda la petizione sui disordini nel servizio del debito pubblico da cui possono venir danneggiate molte persone.

Lanza non potendo tollerare tale accusa, chiede che la Camera esamini al più presto tale petizione.

Il *Presidente* fa osservare che l' on. Fano chiese di fare una interrogazione sul servizio del debito pubblico, e che allora si potrà esaminare la petizione.

Chiede poi all' on. *Bargoni* quando intenda svolgere il suo progetto di legge per abolire la Compagnia di Gesù nella provincia romana.

Bargoni vorrebbe prima sapere quando il Governo presenterà la legge generale di soppressione delle corporazioni religiose nel territorio romano, e bramerebbe che il Guardasigilli fosse presente allorchè egli svolgerà il suo progetto.

Lanza risponde che il Ministero non si affrettò a presentare il progetto in parola, perchè ritiene che la Camera non avrebbe tempo per discuterlo prima del trasporto della capitale, che però se essa vuole lo presenterà tosto.

Voci Sì! Sì!

Rattazzi dice che se il Governo presenterà il progetto, il Comitato potrà intanto esaminarlo, e sarà tutto tempo guadagnato.

Lanza acconsente, e l' incidente non ha seguito.

Riprendesi quindi la discussione dei conti amministrativi, e approvati gli art. 80, 81 e 82 sorge discussione all' art. 83 in cui vengono constatate le entrate riscosse in eccedenza nel 1867 e 68, da abbuonarsi nell'esercizio 1869 e successivi.

L' on. *Seismit-Doda* prende la parola per fare una dichiarazione cui dà risposta l' onorevole *Minghetti*.

Dopo un discorso dell' on. *Sella* l'art 83 venne approvato e quindi tutti gli altri articoli del progetto.

Dovendosi procedere allo scrutinio segreto si fa l' appello nominale e viene constatato che la Camera non è in numero.

La seduta è sciolta

Il padre Giacinto diresse al canonico Döellinger la seguente lettera:

Roma, 26 aprile 1871.

Caro ed illustre amico,

La vostra lettera all' arcivescovo di Monaco, veramente magistrale, ha prodotto in Roma un effetto grandissimo, e coloro che annunziano di esserne poco commossi, sono appunto quelli che ne comprendono maggiormente l' importanza. Tuttavia la passione onde sono presi è così violenta ed è così irresistibile il pendio sul quale si sono messi, che questa grande testimonianza della scienza e della coscienza cristiana non varrà ad arrestarli.

Ne abbiamo la prova nella vostra scomunica deliberata qui prima di essere pronunciata a Monaco. Il partito che domina adesso l' episcopato ed il papato non ha indietreggiato dinanzi ad un atto fatto apposta per rivoltare le anime oneste, ed è con questo sfregio tanto impotente quanto iniquo che ha riconosciuto nel vecchio atleta della fede cattolica 50 anni di lavori e di lotta contro il protestantismo obbligato al rispetto ed alla ammirazione.

Del rimanente, quel partito si è ingannato, e volendo oscurare la vostra gloria non ha fatto altro che compierla. Soffrire per la Chiesa e in grazia della Chiesa pur rimanendo nella Chiesa, è il più crudele martirio, ma è altresì il più splendido ed il più fecondo.

Come voi mi dicevate egregiamente in una delle ultime vostre lettere, « ciò che è significante assai nelle « condizioni attuali della Chiesa, è « che uno diventa eretico e scomuni- « cato conservando il deposito della « fede, e continuando a credere e ad « insegnare quello che ha creduto ed « insegnato durante tutta la sua vita. » A questo infatti ci hanno condotto le manovre di quel partito, e, se oso dire tutto il mio pensiero, di quella sètta, di cui l'audacia, troppo a lungo tollerata e sempre crescente, è giunta al punto di tentare l'istituzione di un nuovo cattolicismo.

Odo parlare intorno a me dei pericoli di un nuovo scisma in un avvenire più o meno prossimo; lo scisma è nel presente; esiste già con forme e proporzioni ignote fin qui; e ciò ch'è più spaventevole è che esso ha le sue radici in quella stessa istituzione che doveva darci l' unità.

Ecco perchè mi sembra che il tempo delle parole sia passato, e giunto quello dei fatti. Coi libri scritti contro le esorbitanti pretese della Corte di Roma si potrebbero formare delle biblioteche; e tuttavia quelle pretese non hanno fatto altro che aumentare.

Le dimostrazioni della scienza e le proteste della coscienza nulla possono contro un tal sistema.

Gli uomini che lo rappresentano non intendono il linguaggio della verità e della giustizia, o pure, per un acciecamento straordinario, credono di aver dei diritti sulla morale e sulla storia, pretendono di rifarla ad immagine della loro propria infallibilità.

Perchè aprano finalmente gli occhi, converrà che urtino contro avvenimenti più forti di loro, ed è in ciò, se non mi inganno, il castigo terribile che Dio loro riserba, e al tempo stesso la salute insperata ch' egli prepara alla sua Chiesa. « È tempo, come ha detto l' apostolo S. Pietro, che il castigo cominci per la casa di Dio. »

Coraggio dunque, cuor nobile e grande, e siate benedetto per esservi spontaneamente offerto al pericolo per la Casa d' Israel. I forti sono scomparsi di mezzo a noi, e si sono riposati, *cessaverunt fortes in Israel et quieverunt*; ma Iehovah ha suscitato voi, nella vostra vecchiaia, per nuove lotte e nuove vittorie.

GIACINTO.

SULL' ORIGINE DEI VULCANI

Studio sperimentale

DI

PAOLO GORINI

—:o:—

L' esimio signor professore *Paolo Gorini*, scienziato notissimo anche in Ferrara dove egli, or volge quasi un anno, diede replicati applauditi esperimenti intorno ai *Vulcani*, pubblicherà nel mese andante un' Opera intitolata — *Studio sperimentale sull' origine dei Vulcani* — la quale forma pressochè il seguito dell' altra — *Studio sperimentale sull' origine delle Montagne*.

Chiunque, avendo assistito ai detti esperimenti, ricordi le interessanti quistioni che nascono dai medesimi e la grande utilità che per essi ne viene arrecata alla scienza, ci saprà grado senza dubbio se pubblichiamo, come facciamo qui sotto, l' *indice delle materie* della nuova Opera, e la lettera onde l' illustre professore ne annuncia la pubblicazione.

Ecco la lettera:

Lodi, 18 Febbraio 1871

« Il mio *Studio sperimentale sull' origine dei vulcani*, dopo vent' anni di « durissima aspettazione, potè finalmente insinuarsi fra le strettoje d'un « torchio, e vedrà la luce, senz' altro « ritardo, nel prossimo mese di maggio. Si svolgono in esso temi del- « la più alta importanza così di geo- « logia come di fisiologia. Quali es- « si siano potrà vedersi dall' indice « qui annesso, come siano stati svolti, « non si potrà meglio conoscere che « dalla lettura del libro. Io dirò sol- « tanto che i numerosi esperimenti « eseguiti mi posero in grado di poter « affermare che le questioni più con- « troverse della teoria vulcanica, non « eccettuate quelle che risguardano i « terremoti, sono interamente risolte

« cosicchè per coloro che leggeranno « il mio libro, vulcani e terremoti non « avranno più nulla di misterioso. »

« È un volume di settecento pagine, « con caratteri, carta e formato, uguali « in tutto a quelli del manifesto. Costa « dieci lire e curerò che il prezzo non « subisca mai col tempo alcuna ridu- « zione. Mi parrebbe di mancare ad « ogni convenienza se permettessi che « i compratori dell' ultima ora si tro- « vassero in condizioni migliori di « quelli che si daranno la premura di « rispondere cortesemente al mio pri- « mo appello. È un impegno che presi « anche quando pubblicai lo *Studio « sperimentale sull' origine delle mon- « tagne*, e seppi così bene adempirlo « che il prezzo di quel libro invece di « diminuire andò sempre crescendo, e « i pochi esemplari che ancora ne ri- « mangono non si possono più avere « fuorchè pagandoli venti lire, il che « è precisamente il doppio del prezzo « primitivo. Ma se voglio ottener l'in- « tento bisogna che mi rassegni a fare « anche il libraio, e però prego quei « signori che desiderassero acquistare « la nuova mia opera, di voler inviare « a me direttamente, entro una lettera « raccomandata, colla soprascritta: « *Paolo Gorini, Lodi*; un biglietto del « valore di dieci lire, unitamente al- « l'indicazione del loro preciso indi- « rizzo, acciocchè io possa entro il « mese di maggio far pervenire il li- « bro, franco d'ogni spesa a domicilio. »

« I motivi che mi fanno confidare nel « favore del pubblico sono: dapprima « la benevolenza della gioventù stu- « diosa da cui mi vennero sempre i « più cari conforti della vita, e poi la « speranza che debbono essere desi- « derosi di fare acquisto dell' opera « nuova molti dei possessori dell' o- « pera antica, non che molti di quei « signori che generosamente concor- « sero a fornirmi i mezzi per gli espe- « rimenti vulcanici di Milano, esperi- « menti che, dopo aver subito, mio « malgrado, un eccessivo ritardo, ve- « nendo ad essere eseguiti quasi con- « temporaneamente alla pubblicazione « del libro, sono destinati a fornirgli « od a ritrarne utilissimi schiarimenti.

PAOLO GORINI.

Ora diamo l'*indice delle materie* delle quali s' occuperà la suddetta Opera:

SEZIONE I. - *Questioni geologiche*

SOTTO-SEZIONE I. - *Teoria dei fenomeni vulcanici*

Capo I. - Nozioni preliminari

Origine e svolgimento della terra - I periodi tellurici - Il periodo tellurico attuale - Costituzione fisica del globo terrestre - Il problema geologico fondamentale - Paralello fra montagne e vulcani - Come le osservazioni geologiche conducano naturalmente alla geologia sperimentale.

Capo II. - Fenomeni geologici normali

Il liquido terrestre ed i suoi primi movimenti - Formazione delle montagne - Generalità sui vulcani - Svolgimento d' un vulcano a lavoro persistente - Svolgimento d' un vulcano a lavoro interrotto - Rapporti dei vulcani tra loro e colle montagne.

Capo III. - Fenomeni geologici modificati

Distribuzione della materia - L'epoca glaciale - L' aria e l' acqua nei fenomeni geologici attuali - L' aria e l'acqua nei fenomeni geologici antichi.

Capo IV. - Ultime ricerche

Un po' di storia - Esperimento vulcanico - Paradossi vulcanici - Le intermittenze geologiche - Riproduzione sperimentale dei fenomeni geologici intermittenti - In qual senso il liquido terrestre consolidandosi cambiò di volume - L'acqua nei vulcani - Ceneri e fumarole - Spostamenti delle regioni terrestri - Terremoti vulcanici - Terremoti plutonici - Epoche geologiche.

SOTTO-SEZIONE II. - *Vulcanismo italico*

Capo I. - Vulcanismo italico terrestre

Formazione dei continenti - Prima origine e svolgimento dell'Italia - Fontane ardenti, soffioni d'acido borico, acque termali, salse, ecc. - I vulcani italici spenti - Fenomeni singolari rilevati nel Vulture da Scacchi e Palmieri.

Capo II. - Vulcanismo italico marittimo

I vulcani italici attivi - Il vulcano Eolico - Il vulcano Partenopeo - Il vulcano Siculo.

SEZIONE II - *Questioni fisiologiche*

Capo I. - Meccanica della vita

Della vita in generale - La vita minerale - La forza plutonica - La vita vegetale - La vita animale - Il regno umano - Le anime degli esseri vivi.

Capo II. - Origine prima dei corpi viventi

Proemio - Irreducibilità delle specie - La selezione naturale - La lotta per la vita - Ordine nell' universo - Mali provenienti dalla precarietà della vita - Altri mali - La natura e gli esseri intelligenti - Parallello tra il processo di figliazione e quello di generazione spontanea - La generazione spontanea.

APPENDICE - *Importanza scientifica dei plutoni*

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' *Italia Nuova* di ieri scrive:

Il Comitato privato prosegue la discussione generale della legge sull'ordinamento dell' esercito.

Gli oratori che finora hanno parlato, ed hanno parlato con una ampiezza degna della seduta pubblica, e contraria perciò all' indole del comitato privato, non hanno fatto in sostanza che occuparsi, graduatamente, delle varie parti ben distinte fra loro, di cui la legge è costituita.

Sarebbe stato perciò assai più opportuno che ciascuno di loro avesse esposte le sue idee di volta in volta che l' esame degli articoli della legge poneva in discussione questa o quella parte di essa, che certamente le loro parole avrebbero avuto per siffatta guisa un più pratico effetto ed avrebbero risparmiata la eventualità di ripetizioni, che forse ora diventeranno inevitabili.

— Il ministro dell' interno con circolare ai prefetti del Regno comunica che, di concerto col ministero di grazia e giustizia e dei culti, venne stabilito che i segretari delle Opere Pie, non notai, o non autorizzati al rogito degli atti notarili da speciali disposizioni legislative, non possono ricevere al pari e con gli effetti dei pubblici notai, quegli atti pei quali la legge richiede la solennità dell' atto pubblico, e segnatamente quelli designati nella tabella N. 3, annessa al Regolamento 8 giugno 1865, relativo alla legge comunale e provinciale.

ROMA — Un telegramma diretto alla *Provincia di Brescia* in data del 4 annunzia che il municipio di Roma votò lire mille per il monumento ad Arnaldo di Brescia che deve erigersi nella città natale dell'illustre martire. La deliberazione del municipio romano è oltremodo lodevole, perchè se in Roma fu spenta per volere d' un papa la nobile esistenza del fiero vendicatore della morale religiosa, se fino alle sue ceneri fu in Roma negata la sacra pace della tomba, era giustizia che Roma, rifatta capitale d' Italia e redenta a libertà, onorasse la memoria di Arnaldo da Brescia protestando contro l' assassinio commesso fra le sue mura, da quel potere che non si rassegna ancora a credere finito per sempre il suo tempo.

NOTIZIE ESTERE

— La *Neue Freie Presse* ha le seguenti notizie telegrafiche:

Versailles, 3. — Una lunga conferenza di parecchi banchieri di Londra, Amsterdam, Bruxelles e Parigi ebbe luogo ieri presso i fratelli Rothschild.

Il consiglio dei ministri ha deciso che le prossime elezioni pei posti vacanti nell' assemblea nazionale avranno luogo il 28 maggio.

Bruxelles, 3. — Si tellegrafa all' *Indèpendance* in data del 3: Si assicura che la Comune ha deciso di abbandonare tutte le posizioni che sono fuori della città e di limitare la difesa ai bastioni e alla seconda cinta recentemente eretta.

I progressi delle truppe di Versailles sono lenti ma continui. Gli affissi della Comune in Parigi sono tutti coperti d' osservazioni pungenti a *lapis*. Il *Siecle* annunzia che si collocano gli apparecchi per la demolizione della colonna Vendôme.

CRONACA LOCALE

Festa annuale. — Ieri ebbe luogo la preannunciata festa annua degli *Asili infantili di carità* la quale riuscì come sempre allegra e commovente e di molta soddisfazione per quei cittadini che in buon numero vi sono intervenuti, dando così ulteriore prova del grande amore che sentono per questa popolare filantropica instituzione.

A termini del Manifesto dell' egregia Direzione, cui ci siamo data premura di inserire nel numero 105, la festa aveva principio alle ore undici antimeridiane in cui i bambini di tutti gli Asili, ordinati per scuola e accompagnati dalle maestre, passavano dall' Asilo di S. Maria in Vado nella Basilica annessa, ove convenivano il signor Direttore e la signora Direttrice coi signori Ispettori e le signore Ispettrici.

Ivi ascoltavano la Messa, cantando durante la medesima devote canzoni e pregando il cielo pei loro benefattori; dopo di che ritornavano nel vicino Asilo e vi facevano allegra refezione.

La Banda Nazionale rallegrava co' suoi concenti la bella funzione cui pur prendevano parte i piccoli Bersaglieri della nostra Pia Casa di Ricovero.

Nelle sale dell' Istituto trovavansi esposti per essere venduti a loro profitto, i lavori fatti dai piccini di tutti gli Asili che richiamavano l' attenzione dei visitatori i quali speriamo ne avranno acquistato buona parte.

Chiudiamo questo cenno tributando il meritato encomio alla solertissima Direzione degli Asili che nulla omette di fare acciò una tal festa ottenga in tutti gli anni il plauso della cittadinanza.

Siamo incaricati di far sapere al sig. D. C. G. firmatario della corrispondenza di Santa Maria Capofiume, di cui al N. 112 del Giornale *La Provincia*, che la nostra Congregazione di Carità non si prestò in passato, nè si presterà mai anche per l' avvenire a tener bordone a speculazioni private.

Non appena però l' onorevole Municipio di Argenta interessò la Congregazione di Carità, onde venisse concessa ai terrazzani di Santa Maria un' area per fabbricarvi case a beneficio della crescente popolazione, venne subito in massima risoluto di corrispondervi, salvo però di assegnarla dove essa Congregazione crederà più conveniente; giacchè la grande impresa dell' Opera Pia Bonaccioli non è un verme roditore, ma fonte di

ricchezza a sollievo degli Ospizi ed Ospedali, degli Orfanotrofi e della Pia Casa di Ricovero, ecc. ecc. e basta!!!

Siamo ancora autorizzati di far sapere al Cronista del suddetto Giornale - *La Provincia* - N. 115, che non sono stati in un sol giorno 20 gl' individui tradotti alla Pia Casa di Ricovero, ma otto soltanto d' ambo i sessi, 6 maschi e 2 femmine; che se brama conoscere i veri motivi del rimando di costoro può facilmente apprenderlo dal Municipio, dall' Ufficio di Pubblica Sicurezza, dalla R. Prefettura, e dalla Congregazione di Carità, la quale non può proprio venir meno al dovere di cambiare un asilo di mendicità in una casa di CORREZIONE! Le ragioni poi di diritto, d' interesse, e quant' altro, qui non si accennano non essendo il caso di stampare una corrispondenza che incominciò nel 1865 e dura tuttora.

Ecco brevemente risposto al *quia*, con avvertenza che in latino si usa il *cur* quando s' interroga!

Crediamo sapere che gli studenti della nostra Università nell' ultima loro adunanza, ritornando sull'istanza fatta dagli studenti di Pisa per avere l'adesione loro alla formazione di un' Associazione italiana e per l'invio d'un rappresentante al Congresso generale di Firenze, deliberarono di chiedere dilucidazioni circa gli intendimenti di questa novella Associazione e di riservare l'elezione e l'invio del proprio rappresentante al predetto Congresso a quel giorno in cui avranno ottenuto gli schiarimenti invocati. Le ragioni di simile deliberato sono troppo evidenti e plausibili.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

6 Maggio 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Alghanderii Giona Moisè di David con Fano Giuseppina di Graziadio — Vissoli Angelo di Giocondo con Nori Adele di Cesare — Ascoli Leopoldo di Angelo con Fano Ninetta di Rubino — Roncarati Pietro di Vincenzo con Bergami Elisa di Francesco — Galussi Giovanni di Lodovico con Bonesi Rosa di Giacomo — Bergami Giosuè di Francesco con Moretti Antonisia di Isaia — Riberti Antonio fu Gioacchino con Cappellari Irene di Pietro — Piva Luigi fu Gaetano con Baglioni Amalia di Vincenzo — Checchi Giovanni fu Antonio con Fabretti Adele di Carlo — Bolognesi Benedetto fu Luigi con Sgarbi Maria Rosa fu Lorenzo — Perelli Michele fu Giorgio con Casanova Virginia fu Luigi.

MORTI — Ghirardelli Teresa, di Ferrara, d' anni 71, coniugata — Storari Adele di Agascilo, d'anni 21 coniugata.

Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Quadro di Raffaello d' Urbino. — L' Italia ha perduto uno dei suoi più preziosi capolavori artistici. *La Madonna della Staffa*, celebratissimo quadro di Raffaello, fu venduto dal suo proprietario, conte Connestabile di Perugia, alla Imperatrice di Russia per la somma di lire trecentotrentamila.

L' on. Correnti ha fatto ogni sforzo onde l' Italia non fosse privata di questa opera insigne; ed a lui si unirono altri ministri per raccogliere la somma richiesta dal proprietario del quadro. Ma tutto invano! Il governo italiano non potè offrire all' ultima ora che lire 170,000, cioè la metà circa di quanto offriva il delegato della czarina.

Fu firmato il contratto alla ambasciata russa, e il quadro di Raffaello fu già spedito a Pietroburgo.

(Comunicato)

Denuncia delle vincite della Tombola
di L. 12000 in Venezia

Estratta il giorno 25 Aprile 1871
A beneficio dell' Ospizio Marino Veneto.

Primo Premio

Col 34° estratto furono denunciate 8 vincite cioè:

In Venezia 2 - Milano 1 - Belluno 1 - Treviso 1 - Cremona 1 - Adria 1 Lugo 1.

Secondo Premio

Col 36° estratto fu denunciata una sola vincita a Venezia.

Terzo Premio

comprese le L. 1000 della cinquina che non fu denunciata.

Sono state denunciate 4 cartelle cioè:

In Venezia 1 - Forlì 1 - Perugia 1 - Occhiobello 1.

Venezia 2 Maggio 1871.

La Direzione
dell' Ospizio Marino Veneto.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 7. — *Bruxelles* 6. — Il *Nord* in una corrispondenza da Francoforte dice: Secondo informazioni di buona fonte, la pace definitiva si firmerebbe a Francoforte, quando si sarà ottenuto un accordo circa al modo di pagare le indennità di guerra.

Versailles 6 (mezzodì). — Stanotte vi fu vivo combattimento alle trincee tra i forti di Vanves ed Issy. Le truppe s' impadronirono di una piccola opera di fortificazione posta fra i due forti facendo parecchi prigionieri. Quindi la sgombrarono perchè troppo esposta al fuoco di Vanves.

Le nostre perdite sono di circa 80 fra morti e feriti; le perdite degli insorti sono maggiori.

Notizie di Parigi del 6 mattino dicono che la Comune incaricò il generale Rossel della direzione superiore delle operazioni militari.

Il Comitato centrale fu incaricato di diversi servizi d' amministrazione di guerra sotto il controllo diretto d' una Commissione militare comunale. La comune decretò la demolizione della cappella espiatoria di Luigi XVI. Sopresse i giornali *La France*, il *Temps*, il *Petit Moniteur*, il *National*, *Le bon sens*, *La Petite Presse* e *Le Petit journal*.

Il *Journal officiel* smentisce le ferite del generale Rossel.

La Comune annullò la nomina di Blanchet a membro della Comune, il quale confessò che fu segretario del Commissario di polizia a Lione e che fu condannato nel 1868 per bancarotta.

Bruxelles 6. — *Parigi* 6. — Il Comitato centrale annunzia che i federati occuparono il parco d' Epine, che la posizione di Vanves è buona, e quella d' Issy è sostenibile. Dice che i federati presero le barricate del boulevard Bineau e la barricata dell'isola Grande Jatte. Blanchet fu arrestato.

Bruxelles 7. — *Parigi* 6, *ore* 6. 30 *pom.* — Un dispaccio del comandante di Vincennes al Delegato di guerra dice che la reazione incomincia ad introdursi nella Comune. Il generale Rossel si recò presso la Comune a denunziare gli ordini dati direttamente dal Comitato di saluto pubblica agli ufficiali superiori posti sotto a suoi ordini. I versagliesi eseguiscono i lavori atti ad isolare Issy e Vanves, e continuano a bombardare i forti.

Assicurasi che Felice Pyat abbia data la dimissione. La Comune l' accettò, ma esigerebbe pure la dimissione di altri quattro membri del Comitato.

Il *Reveil* assicura che gl' intrighi bonapartisti sono attivissimi. Alcuni commissari arrivano giornalmente da S.t Germain.

Versailles 7. — Stanotte e stamane continuò un vivo cannoneggiamento. Assicurasi che le nuove batterie specialmente quella di Montretout comincieranno a far fuoco domani. I lavori d' approccio tra i forti d' Issy e Vanves hanno molto progredito. Finora nessun nuovo scontro è stato segnalato.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Espurgo delle pubbliche Fogne di questa Città.

AVVISO

di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l'Appalto suddetto, venne oggi deliberato con il ribasso di L. 19. 78 per ogni cento Lire, sui prezzi stabiliti nel relativo piano di esecuzione, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo scadrà alle ore 2 pomer. del giorno 10 Maggio corrente.

Le offerte saranno depositate nell'apposita cassetta collocata nella Sala Comunale presso la Residenza.

Ferrara 4 *Maggio* 1871.

Pel Sindaco

L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Ad impedire che con detrimento della salubrità delle abitazioni, si coltivino bachi da seta da coloro, che per non potere disporre di un numero sufficiente di morogelsi si trovano costretti di doverli lasciare morire e fors' anche marcire e putrefare, in virtù delle facoltà concesse dall'Art. 29 della Legge sulla sanità pubblica, combinato coll' Art. 104 della Legge Comunale, si dispone:

1. Chiunque intenda di allevare bachi da seta dovrà preventivamente giustificare, o presso l' Ufficio di Polizia Municipale, od anche presso i Delegati Comunali delle rispettive Delegazioni, di non difettare dei mezzi richiesti per alimentare quella quantità che pretendono coltivare.

2. Dovranno a tale scopo denunciare in iscritto, entro 15 giorni decorribili dalla data di questo avviso, il numero dei morogelsi o posseduti o condotti in affitto, ed indicare la precisa loro abitazione, ritirando poscia analoga ricevuta, che avranno cura di custodire e di rendere ostensibile ad ogni richiesta degli Agenti Comunali o di Pubblica Sicurezza.

3. Chiunque ometta di ottemperare a queste disposizioni e tralasci di fare ogni opportuna denuncia in tempo debito, o la esibisca non del tutto conforme alla verità, si renderà passibile delle pene di Polizia sancite dal Codice penale.

Ferrara 5 *Maggio* 1871.

Per il Sindaco

L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di 2.° Incanto

Stante la deserzione del 1.° esperimento d'Asta per l'appalto sottoindicato, verificatosi nel giorno di jeri 4 corrente, si è stabilito di procedere ad un secondo esperimento d'Asta.

S' invitano pertanto tutti quelli che vogliono accudirvi a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimoni alle ore 2 pom. del giorno 10 andante, per presentare le loro offerte le quali saranno in carta da bollo da L. 1. 20, e non condizionate.

Saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali abbiano in precedenza fatto il deposito in numerario della somma qui sotto determinata per le spese d' Asta e di stipulazione del Contratto, e munite di Certificato di moralità ed idoneità.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di delibera, scadrà alle ore 2 pom. di Lunedì 15 Maggio andante.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

Si farà luogo alla aggiudicazione del Contratto anche quando non vi sia che un solo offerente a mente dell' Art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852.

INDICAZIONE DELL' APPALTO	Deposito per le Spese d' Asta	Importo dell' appalto
Sgarbamento del Canale di Cento. . . .	Lire 100	L. 1496

Ferrara 5 Maggio 1871.

Per il Sindaco

L' Assessore Anziano

C. GIUSTINIANI

COMUNE DI COMACCHIO

Avviso

Riusciti deserti li esperimenti di primo e secondo incanto per l' affitto delle Valli di Comacchio, è stato approvato dalla competente Autorità che si devenga all' affitto medesimo, col mezzo di trattativa privata.

Le offerte, redatte in carta legale, potranno essere presentate, fino alle ore 12 meridiane del giorno 12 Maggio corrente, tanto alla Segreteria della R. Prefettura di Ferrara, quanto a quella del Municipio di Comacchio, e dovranno essere corredate del documento constatante l' effettuazione del deposito di L. 50,000, o in numerario, o in cartelle del Debito pubblico dello Stato al portatore calcolate al valore di Borsa, nella Cassa della Tesoreria provinciale presso la sede della Banca Nazionale in Ferrara, all' uopo autorizzata pel loro ricevimento.

Rimarranno a carico di quello, la cui offerta fosse giudicata accettabile dall'Amministrazione, le spese di primo e secondo incanto, non che quelle di registro e contratto, da stipularsi entro giorni dieci dalla data, in cui sarà notificata l'accettazione, sotto pena della perdita del fatto deposito, oltre alla rifazione di tutti i danni, interessi e spese.

Ferrara li 6 Maggio 1871.

Il Regio Delegato

Avv. GIUSEPPE DEL-GRECO.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Prima Inserzione

Sunto di Bando Venale

che si inserisce a senso di legge

Il Cancelliere del lodato Tribunale Civile

RENDE NOTO

Che sopra istanza del sig. dott. Cesare Rivani, quale curatore dell' eredità giacente del fu Paolo Cavalieri, domiciliato in Ferrara, rappresentato dal Procuratore avv. Lorenzo Gambi, nel giorno 26 Maggio corrente nella sala delle udienze del Palazzo della Ragione in Ferrara, avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente del seguente stabile subastando in base al decreto di questo Tribunale 20 Decembre 1870, ed alla sentenza dello stesso del 17 Marzo scorso, sotto l'osservanza delle condizioni descritte nel bando 25 Aprile 1871 del lodato sig. Cancelliere.

Stabile da vendersi

Una casa con cortile situata in Ferrara nella strada di Ripa Grande al civ N. 4198 marcata in Mappa censuaria col N. 601 confinante a levante con Rosa Bognotti, a ponente colla detta strada, ed a mezzodì e tramontana colle ragioni dell' avv. Gaetano Delfini.

Ferrara li 6 Maggio 1871.

L. GAMBI Procuratore.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura e al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(7)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovi), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.**

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna) 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacconi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.